



Curriculum sintetico di Stefania Da Pelo

Professore associato presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università degli studi di Cagliari nel SSD GEO 05;

e-mail sdapelo@unica.it; tel. 0706757714

Si è laureata nel 1993 con lode. Dottore di ricerca dal 1999, ha dedicato i primi anni di attività di ricerca all'elaborazione dei modelli geoambientali per lo studio dei processi di dispersione, trasporto e mitigazione dei contaminanti nelle acque superficiali e sotterranee e alla loro quantificazione anche attraverso tecniche di tracciamento

idrologico. È stata Direttore Tecnico della società AQA srl operante nel settore della ricerca e lo sfruttamento delle risorse idriche sotterranee, esecuzione di sondaggi per analisi ambientali, sondaggi geognostici, carotaggi e bonifiche. Ha collaborato con l'Agenzia per il Distretto Idrografico della Regione Sardegna per le attività inerenti alla redazione del Piano di gestione delle risorse idriche. È coordinatore, membro o responsabile di UO o WP di numerosi progetti e/o convenzioni regionali, nazionali e internazionali indirizzati alla caratterizzazione della risorsa idrica sotterranea attraverso indagini idrogeologiche e geochimiche ed isotopiche, alla valutazione delle aree di ricarica, del bilancio idrico e della vulnerabilità degli acquiferi alla contaminazione da nitrati e intrusione salina. Insegna Geologia Applicata e Progettazione geologica all'Università di Cagliari. È membro del collegio di Dottorato in Scienze e Tecnologie della Terra e dell'ambiente. Relatore di oltre 40 tesi di laurea e tutor/co-tutor di 6 tesi di dottorato. Ha ricoperto incarichi accademici in qualità di Presidente della Commissione paritetica della Facoltà, Commissione orientamento e PLS e fa parte della giunta di Dipartimento e del Consiglio di Facoltà. Attualmente ricopre anche il ruolo Segretario dell'ORG della Sardegna. Organizzatore del Flowpath nel 2017, è stata membro del comitato scientifico di diversi congressi a livello nazionale ed internazionale. È socio IAH, oltre che socio AIGA, SGI, SIGEA e IMWA. E' reviewer per numerose riviste, tra cui Mine Water and environment, STOTEN, Hydrogeology Journal, etc. E' autore di 47 lavori indicizzati su Scopus con 686 citazioni e h index 12.

Ho deciso di candidarmi al Comitato italiano dell'IAH perché ho sempre creduto nell'importanza del lavoro delle associazioni per la divulgazione della cultura geologica ed idrogeologica, non solo all'interno della comunità scientifica, ma anche nel territorio e nelle scuole. Mi piacerebbe contribuire con la mia esperienza al lavoro della comunità degli idrogeologi dell'IAH, un gruppo che ha sempre dimostrato un forte dinamismo e una grande vivacità. Tra le attività, peraltro già promosse attivamente dai precedenti comitati, mi piacerebbe incrementare il numero delle affiliazioni, soprattutto quelle dei giovani e delle donne, conservare e rafforzare i rapporti con gli ordini professionali e con le altre associazioni dell'area GEO e fare in modo che sia mantenuto il ruolo di referente in campo idrogeologico guadagnato dall'IAH, soprattutto in questo delicato momento che ci vede ancora in parte limitati dalla situazione pandemica, ma con l'aspirazione di essere parte attiva nel processo di ripartenza.